

Allegato sub "A"

PROCEDIMENTO A EVIDENZA PUBBLICA PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI D'INTERESSE DA PARTE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A VALERE SUL FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA, ATTRAVERSO LA STIPULA DI UN ACCORDO ENDOPROCEDIMENTALE NELLA FORMA DELLA CONVENZIONE DENOMINATO "PATTO DI SUSSIDIARIETA'"

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che:

- il Fondo per le politiche della famiglia, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dal Decreto Legge 223/2006 (art. 19 c. 1) convertito con modificazioni dalla Legge 248/2006, al fine di promuovere e realizzare interventi a tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali;
- il Fondo ha, per dettato legislativo, finalità molto ampie, tra le quali l'istituzione dell'Osservatorio sulla famiglia, il finanziamento di iniziative di conciliazione del tempo di vita e di lavoro, la sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con quattro o più figli, il sostegno alle adozioni internazionali, l'elaborazione di un Piano nazionale per la famiglia, la riorganizzazione dei consultori familiari e la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari;
- il Comitato di Rappresentanza della Conferenza dei Sindaci Asl 3 ha assegnato al Comune di Recco, in qualità di Comune capofila del Distretto Sociosanitario 13, le somme di seguito indicate:
 - € 11.232,16 per l'annualità 2018;
 - € 18.202,26 per l'annualità 2019;
 - € 12.141,17 per l'annualità 2020;
 - € 21.626,83 per l'annualità 2021;
 - € 25.294,10 per l'annualità 2022;
- il Comitato di Rappresentanza della Conferenza del Distretto Sociosanitario 13 ha dato indicazione di utilizzare le risorse assegnate per il perseguimento dei seguenti obiettivi:
 - ✓ Implementazione dei servizi erogati dai Centri per le famiglie, laddove esistenti, con particolare riferimento alla natalità;
 - ✓ Sostegno alla neo-genitorialità/genitorialità;
 - ✓ Sostegno alla relazione precoce madre-bambino;
 - ✓ Sostegno a famiglie fragili con figlio neonato, anche attraverso progetti di affido;
 - ✓ Incontri con esperti su tematiche di interesse a futuri genitori.

Ritenuto di dover individuare un percorso amministrativo idoneo per l'utilizzo delle risorse già disponibili (annualità dal 2018 al 2020) e per quelle assegnate che verranno successivamente liquidate (annualità 2021 e 2022), per il raggiungimento degli obiettivi previsti, che rispetti i principi di trasparenza, efficacia, efficienza, economicità ed appropriatezza dell'azione amministrativa;

Richiamati:

- l'art. 118 della Costituzione che prevede che "Stato, Regioni, Province e Comuni favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- Il D.Lgs. 267/2000, prevede che i Comuni svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- gli articoli 1, 11, 12 e 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che disciplinano rispettivamente "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento" e "Accordi fra pubbliche amministrazioni";
- gli articoli 1, 3, 5, 6 e 19 della legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- La Legge 28 agosto 1997 n.285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- La Legge Regionale n.6 del 9 aprile 2009 "Promozione delle politiche per i minori e i giovani";
- Il decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie con delega in materia di Politiche per la Famiglia di riparto del Fondo per le politiche per la famiglia 2018 ha assegnato alla Regione Liguria € 133.702,42;
- La D.G.R. 1123/2018 con la quale Regione Liguria ha assegnato €335.442,25 ai Comuni capofila delle Conferenze dei Sindaci della Liguria, utilizzando il medesimo criterio di riparto già in uso per il Fondo sociale, destinato alla Conferenza dei Sindaci dell'Asl 3 l'importo di € 140.401,97;
- Il decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie con delega in materia di Politiche per la Famiglia di riparto del Fondo per le politiche per la famiglia 2019 ha assegnato alla Regione Liguria € 453.000,00;
- La D.G.R. 703/2019 con la quale Regione Liguria ha assegnato € 543.600,00 ai Comuni capofila delle Conferenze dei Sindaci della Liguria, utilizzando il medesimo criterio di riparto già in uso per il Fondo sociale, destinato alla Conferenza dei Sindaci dell'Asl 3 l'importo di € 227.528,24;
- Il decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie con delega in materia di Politiche per la Famiglia di riparto del Fondo per le politiche per la famiglia 2020 ha assegnato alla Regione Liguria € 362.400,00;
- La D.G.R. 763/2020 con la quale Regione Liguria ha assegnato € 434.880,00 ai Comuni capofila delle Conferenze dei Sindaci della Liguria, utilizzando il medesimo criterio di riparto già in uso per il Fondo sociale, destinato alla Conferenza dei Sindaci dell'Asl 3 l'importo di € 151.764,59;

- l'articolo 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328" che disciplina le istruttorie pubbliche per la co-progettazione con i soggetti del Terzo Settore;
- la Legge n. 106/2016 ad oggetto: "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale";
- Le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n.32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la co-progettazione:
 - Si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
 - Trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.
- art. 55 del D.Lgs. n.117/2017 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016, n. 106 che disciplina il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 con il quale sono state adottate le "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)";
- le linee guida ANAC n. 17 approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022, recanti: "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali" e nello specifico il punto 23 ("La co-progettazione");
- la Legge Regionale n. 12/2006 ad oggetto: "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari";
- la Legge Regionale n. 42/2012 ad oggetto: "Testo unico delle norme sul Terzo Settore";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18/2013 ad oggetto: "Piano Sociale Integrato Regionale 2013/2015, ai sensi degli articoli 25 e 62 della Legge Regionale 24 maggio 2006 n. 12 (Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari)" attualmente in prorogatio;
- il documento ANCI del maggio 2017 ad oggetto "La co- progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento di servizi sociali – Spunti di approfondimento";

Richiamata la propria determinazione n. 92 del 13/12/23, con la quale è stato dato avvio al procedimento ad evidenza pubblica per la manifestazione d'interesse da parte degli Enti del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione, attraverso la stipula di un accordo endoprocedimentale nella forma della convenzione denominata "Patto di sussidiarietà", delle azioni e degli interventi oggetto del presente avviso;

Dato Atto che il procedimento ad evidenza pubblica di che trattasi si sviluppa secondo le fasi di seguito indicate:

- a) pubblicazione dell'avviso per la manifestazione di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione;
- b) individuazione del soggetto o dei soggetti del Terzo settore partner dell'Ente;

- c) attività di co-progettazione in sede plenaria e/o attraverso la creazione di sottogruppi per la progettazione di specifici interventi, definizione del progetto rispondente alle finalità del percorso di co-progettazione e definizione del piano economico-finanziario complessivo del progetto;
- d) stipula dell'accordo endoprocedimentale nella forma della Convenzione denominata "Patto di Sussidiarietà".

EMETTE IL SEGUENTE AVVISO

Art. 1 – Definizioni

AP: Amministrazione Procedente, il Comune di Recco in qualità di Ente Capofila del Distretto Socio sanitario n.13 Extra Genova Levante;

ATScopo: L'Associazione Temporanea di Scopo è un accordo in base al quale i partecipanti conferiscono ad uno di essi (definito Capofila) un mandato di rappresentanza nei confronti di un soggetto finanziatore;

Co-progettazione: procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione e realizzazione degli interventi e dei servizi fra le P.A., quale Amministrazione procedente, e gli Enti del Terzo Settore che parteciperanno al procedimento;

DURC: documentazione unica di regolarità contributiva;

ETS: Enti del Terzo Settore - soggetti indicati dall'articolo 4 del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117), iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

CTS: Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117)

SOGGETTI ATTUATORI: Enti del Terzo Settore e loro articolazioni;

RUNTS: Il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore è il registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt.45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117), per assicurare la piena trasparenza degli Enti del Terzo settore (ETS) attraverso la pubblicità degli elementi informativi degli Enti stessi che vi sono iscritti;

Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co- progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione, condivisa, del progetto definitivo.

Art. 2 - Finalità del procedimento

Il presente avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore), finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla co-progettazione delle azioni e degli interventi di cui all'art.3.

Il progetto intende promuovere la cultura dell'infanzia e sostenere la famiglia nelle sue funzioni educative. Si vogliono offrire alle famiglie, spazi e tempi di ascolto, di confronto, di condivisione su tematiche relative all'essere genitori, su dubbi, risorse, curiosità, proposte, domande. Una finalità fondamentale è quella di promuovere il ricostituirsi di una rete sociale e un senso di comunità tra i genitori, intorno ai genitori e ai loro bambini. La situazione di isolamento e solitudine che si può creare nella fase in cui si hanno bambini in tenera età può portare a situazioni di disagio che possono influire sulla crescita degli individui.

Un'altra importante finalità è quella di raggiungere le famiglie che non usufruiscono dei servizi educativi per la prima infanzia, in modo da garantire l'appartenenza ad una comunità educante che metta al centro i bisogni dei più piccoli.

Scopo della presente procedura è l'individuazione di soggetti del Terzo Settore con cui attivare un Tavolo di coprogettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste dal presente avviso, alla predisposizione di un piano economico finanziario e conseguentemente all'attivazione del rapporto di partenariato con i soggetti del Terzo Settore, che aderiranno alla manifestazione e alla co-progettazione per la concreta realizzazione dell'insieme degli interventi e delle azioni co-progettate.

Per la realizzazione delle attività e dei servizi di che trattasi dovrà essere stipulato un accordo endoprocedimentale nella forma della Convenzione ad esito della co-progettazione ai sensi dell'art.11 della Legge 241/90 e ss. mm. e ii.

Le modalità di gestione delle risorse e delle attività verranno regolate dalla Convenzione stessa, denominata "Patto di Sussidiarietà", che sarà sottoscritto dal Comune di Recco, quale Ente capofila del Distretto Sociosanitario n. 13 con il soggetto capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

Art. 3 – Interventi oggetto di co-progettazione

Gli interventi che si intendono realizzare sono quelli di seguito indicati, che hanno carattere esemplificativo e non esaustivo:

- attivazione di laboratori a favore di famiglie con bambini nella fascia 0-6 anni (per es. laboratori disegno creativo e musicali);
- incontri per la lettura ad alta voce presso le biblioteche del territorio;
- corsi di massaggi ai neonati;
- incontri con ostetriche per il postpartum ad integrazione dei servizi realizzati dal Consultorio;
- informazioni sull'allattamento e lo svezzamento;
- momenti di confronto sulle pratiche di vita quotidiana della neo genitorialità (es. il sonno dei piccoli, i risvegli, corsi sulla fasciatura dei neonati, le fasi di crescita dei bimbi nei primi mille giorni di vita);
- attivazione di modalità di pubblicità ed informazione (attraverso i Pediatri di Libera Scelta, ginecologi, ospedali etc.) sulle opportunità e sui servizi proposti dal territorio.

Art. 4 – Requisiti per l'ammissione al percorso di co-progettazione

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto a fronte di un corrispettivo, è finalizzata all'attivazione di un partenariato per l'attuazione degli interventi e delle attività previste dal presente avviso.

E' necessario che i partners collaborino con continuità per tutta la durata dell'accordo endoprocedimentale al fine di permettere un congruo sviluppo, il monitoraggio con la relativa valutazione degli esiti e l'eventuale ri-orientamento progettuale attraverso la riconvocazione dei tavoli di co-progettazione.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione per gli Enti del Terzo Settore, come definiti nell'art. 1 del presente avviso, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

Requisiti di ordine generale:

- in analogia con art. 94 D.Lgs n. 36/2023, assenza di ogni situazione che possa determinare esclusione dalla partecipazione al percorso di co-progettazione e/o incapacità a sottoscrivere accordi endoprocedimentali con la Pubblica Amministrazione;
- non aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportino l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
- aver restituito o depositato in un conto vincolato le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata eventualmente disposta la restituzione da parte di autorità nazionali e/o regionali e/o comunitarie;
- non essere sottoposti a procedure di liquidazione, compresa la liquidazione volontaria, fallimento, concordato preventivo amministrazione controllata, o non avere in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni;
- possedere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS). Qualora l'ente non risulti iscritto al RUNTS, lo stesso è tenuto a documentare le ragioni di tale circostanza (es. Istruttoria non completata) e ad indicare gli estremi dell'iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali/associazioni/imprese sociali. In ogni caso non potranno essere ritenute valide le candidature di enti per i quali sussistano ragioni ostative all'iscrizione al RUNTS o nei casi in cui la procedura di iscrizione/trasmigrazione abbia avuto esito negativo;
- applicazione al personale dipendente, del contratto nazionale del settore e dei contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
- insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla L. n. 241/90 e ss.mm.ii.

I requisiti di cui sopra devono essere mantenuti per tutta la durata dell'Accordo.

Requisiti di ordine speciale e idoneità tecnico/professionale:

Agli ETS partecipanti alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti di "idoneità tecnico-professionale":

- operare alla data di pubblicazione del presente avviso, ininterrottamente da almeno tre anni, nel settore dei servizi e degli interventi rivolti a minori fascia di età 0-6 anni e famiglie, di cui almeno due svolgendo servizi sul territorio del Distretto Sociosanitario 13 – extra Genova Levante;

- dimostrare di aver maturato l'esperienza di cui al precedente punto attraverso la descrizione delle attività, degli interventi ed i servizi svolti da parte degli ETS stessi, con indicazione del periodo di svolgimento e dell'eventuale Ente Pubblico con il quale si è collaborato;
- fornire elementi descrittivi dei bisogni emergenti sul territorio del Distretto Sociosanitario 13 che saranno oggetto di approfondimento in sede di co-progettazione;

Art. 5 Cronoprogramma del percorso di co-progettazione e durata della Convenzione denominata "Patto di sussidiarietà"

L'avvio degli interventi e delle azioni oggetto del presente percorso di co-progettazione è previsto per il 1° giugno 2024 e, pertanto, il percorso stesso dovrà concludersi entro il 30 aprile 2024 avendo compiuto le seguenti attività:

- definizione del progetto complessivo;
- definizione del piano economico-finanziario complessivo;
- definizione dei contenuti dello schema di accordo endoprocedimentale nella forma della Convenzione denominata "Patto di sussidiarietà", ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
- costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra tutti gli Enti del Terzo Settore partecipanti al percorso di co-progettazione.

La Convenzione denominata "Patto di Sussidiarietà" avrà durata dal 1° giugno 2024 al 31 maggio 2026.

Art. 6 Risultati attesi

Attraverso la co-progettazione di cui al presente Avviso vengono perseguiti i seguenti obiettivi, intesi come benefici effettivamente conseguiti dai fruitori del progetto:

- costruzione di reti sociali e di gruppi;
- creazione di luoghi di scambi di informazioni e contatti attraverso la condivisione di esperienze;
- offerta di supporto e sostegno alla neo-genitorialità;
- rafforzare o, ove necessario, creare una cultura che favorisca il passaggio di informazioni e pratiche e che prepari i neo genitori a questa nuova esperienza;
- valorizzare dell'apporto degli ETS in termini di risorse umane, strumentali e di conoscenze esperienze ed abilità acquisite "sul campo";
- individuare strumenti finalizzati al monitoraggio dell'evoluzione della situazione sociale dei minori fascia 0-6 anni e delle famiglie;
- comprendere l'eventuale esigenza di nuove progettualità.

Con il presente avviso si intende promuovere e favorire la massima partecipazione al percorso di co-progettazione e di realizzazione degli interventi e delle azioni anche da parte di Enti del Terzo Settore che, seppur configurati come piccole realtà di recente costituzione, rappresentano una risorsa significativa per il territorio e le Amministrazioni coinvolte.

E' interesse delle Amministrazioni partecipanti al percorso garantire la complementarietà delle azioni e degli interventi oggetto di co-progettazione con gli interventi e le azioni già in atto sul territorio di riferimento.

Art.7 - Risorse e monitoraggio

Le risorse messe a disposizione nel percorso di co-progettazione saranno definite in un dettagliato piano economico finanziario redatto in sede di co-progettazione e comprenderanno:

- il finanziamento del Fondo delle Politiche per la Famiglia, assegnato al Comune di Recco, in qualità di capofila del Distretto Sociosanitario 13 pari ad € 88.496,52 di cui:
 - € 11.232,16 per l'annualità 2018;
 - € 18.202,26 per l'annualità 2019;
 - € 12.141,17 per l'annualità 2020;
 - € 21.626,83 per l'annualità 2021;
 - € 25.294,10 per l'annualità 2022;
- le risorse aggiuntive — proprie o autonomamente reperite — monetarie e non monetarie (beni strumentali, risorse umane, professionali, attività e prestazioni, partnership già attive etc.) messe a disposizione dagli Enti del Terzo Settore partecipanti alla co-progettazione;

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, gli ETS metteranno a disposizione proprie risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi), umane (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo) e finanziarie, che dovranno essere indicate in sede di co-progettazione.

La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità, come di seguito indicati, e obblighi di rendicontazione, secondo la normativa vigente, attraverso modalità tempistiche definite nel progetto complessivo.

Il soggetto capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo dovrà quindi provvedere, oltre che ad un monitoraggio costante del progetto, anche alla rendicontazione dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione.

La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.

Il rimborso dei costi ammissibili avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e pagate per la realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso pubblico, che possono essere ricondotte a titolo esemplificativo alle seguenti voci:

- Spese per personale educativo, professionisti e /o consulenti;
- Costi per attività laboratoriali, di socializzazione e di inclusione sociale;

La procedura prevede che il contributo (art. 12 della legge 241/90) che verrà stanziato dall'Ente pubblico a favore degli ETS, in virtù della Convenzione denominata "Patto di sussidiarietà", per la

realizzazione delle azioni previste nel procedimento di co-progettazione, evidenziato in un dettagliato piano economico-finanziario, non possa essere superiore al 70% del valore economico complessivo del progetto oggetto di accordo, e comunque, quanto necessario al fine della mera compensazione degli oneri che i partner privati assumono (CE decisione 20 dicembre 2011).

Pertanto, la quota di compartecipazione degli ETS partecipanti alla co-progettazione, pari ad almeno il 30% del valore complessivo del progetto ad esito del percorso di co-progettazione stesso, dovrà essere ripartita tra gli ETS sulla base del progetto definito dalla presente co-progettazione.

La rendicontazione relativa alla quota di compartecipazione degli ETS potrà essere relativa alle voci di seguito indicate:

- materiali di consumo e strumentazioni aggiuntive/migliorative rispetto alla dotazione precedente al percorso di co-progettazione;
- oneri relativi alle spese per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi (ex art. 4 L.266/91);
- costi delle eventuali sedi utilizzate per la realizzazione del progetto (affitto e utenze, nonché di eventuali altri oneri legati all'utilizzo della sede);
- costi generali legati alla gestione del progetto;
- valorizzazione apporto dei volontari.

Il monitoraggio da parte degli ETS, dovrà avere cadenza trimestrale, e dovrà riferirsi all'andamento del progetto con particolare attenzione alle azioni previste, alle modalità di risposta attivate ed all'effettivo utilizzo dei servizi, al fine di consentire una lettura costante del fenomeno ed un'eventuale ridefinizione in itinere degli interventi in atto, affinché siano effettivamente rispondenti ai bisogni emersi.

Art. 8 - Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse dovrà pervenire entro e non oltre le **ore 12,00 del giorno 17 gennaio 2024** all'indirizzo PEC: protocollo@pec.comune.recco.ge.it avente oggetto: **MANIFESTAZIONE D'INTERESSE DA PARTE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A VALERE SUL FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA.**

La manifestazione di interesse (modulo Allegato sub "B" alla determina di approvazione del presente avviso) dovrà pervenire al Comune di Recco corredata dalla seguente documentazione e dalla copia del documento di identità, in corso di validità, del Legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore:

- dichiarazione di possesso dei requisiti di ordine generale e di ordine speciale (idoneità tecnico/professionale) previsti per la partecipazione al percorso di co-progettazione presentata dal rappresentante legale dell'ETS da riprodurre in carta semplice singolarmente o in forma associata debitamente compilata e sottoscritta (Allegato sub "C" alla determina di approvazione del presente avviso);
- modulo di impegno alla costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) con tutti gli altri Enti del Terzo Settore ammessi alla co-progettazione (Allegato sub "D" alla determina di approvazione del presente avviso);

- modulo di dichiarazione del conto corrente dedicato di ogni ETS (Allegato sub "E" alla determina di approvazione del presente avviso).

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno, oltre a rispettare quanto stabilito dalle altre disposizioni del presente Avviso, presentare la domanda di partecipazione sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incarico al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti.

Sul sito istituzionale del Comune di Recco nella pagina dedicata all'avviso per la manifestazione di interesse saranno pubblicati eventuali chiarimenti, precisazioni e risposte a quesiti, pertanto, i soggetti interessati possono verificare costantemente eventuali aggiornamenti.

Art. 9 – Comunicazione ai partecipanti

A seguito dell'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti di cui all'art. 4 sopra indicato, l'Amministrazione procederà all'ammissione degli Enti manifestanti l'interesse al procedimento, dandone comunicazione individuale all'indirizzo PEC indicato nella manifestazione di interesse al percorso di co-progettazione.

Il primo incontro di co-progettazione con i soggetti ammessi è fissato per il 30 gennaio 2024 presso la Sala Consiglio del Comune di Recco.

I Partecipanti che non dichiarino di impegnarsi ad aderire alla costituzione di un'ATS tra tutti i soggetti ammessi alla co-progettazione saranno esclusi dal procedimento.

I soggetti facenti parte dell'ATS dovranno individuare un Capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo che andrà a costituirsi: il soggetto individuato come capofila avrà il compito di coordinare i soggetti partner, rendicontare le attività e assumerà il ruolo di rappresentanza nei confronti dei Comuni singoli o associati sul cui territorio si svolgeranno le attività oggetto della co-progettazione.

Art. 10 – Fase di co-progettazione e progetto esecutivo

L'Amministrazione ed i partecipanti alla costituenda ATS daranno avvio alla prima fase di co-progettazione, che prevedrà una serie di incontri che verranno formalizzati in un verbale riassuntivo.

I partecipanti, sulla base dei risultati della co-progettazione, procederanno all'elaborazione del progetto esecutivo (della durata di 24 mesi), da valutare in itinere ogni semestre e ogni qualvolta si rilevi la necessità sia da parte delle Amministrazioni coinvolte sia dei partner del Terzo Settore, che dovrà comprendere azioni operative ed un piano economico-finanziario di dettaglio per la realizzazione delle attività individuate in sede di co-progettazione.

Il Piano economico-finanziario dovrà dettagliare la parte di cofinanziamento da parte dell'ATS che non potrà essere inferiore al 30% del costo totale del progetto, nonché il contributo necessario richiesto all'Amministrazione Pubblica. Il contributo di sostegno dell'Amministrazione Pubblica deve essere finalizzato a permettere l'equilibrio economico finanziario e l'adeguatezza della gestione sotto il profilo del raggiungimento degli obiettivi e della soddisfazione dei bisogni degli utenti. Tale sostegno sarà quantificato, disciplinato e concesso in conformità alla decisione della Commissione

Europea del 20 dicembre 2011 in tema di aiuti di stato (C (2011) 9380) e a quanto previsto dalla L.R. 42/2012.

Art. 11- Stipula dell'accordo endoprocedimentale nella forma della Convenzione denominato Patto di Sussidiarietà

Una volta conclusa la fase di co-progettazione si procederà alla stipula dell'Accordo endoprocedimentale nella forma della Convenzione denominato Patto di Sussidiarietà tra il Comune di Recco e il capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), costituita dagli ETS partecipanti alla procedura di co-progettazione e con quali, attraverso i tavoli di co-progettazione, si è definito il progetto esecutivo per la realizzazione delle azioni degli interventi di cui all'oggetto del presente avviso.

Stante la natura "circolare" della metodologia collaborativa della co-progettazione e la natura degli interventi in oggetto, la procedura potrà essere riattivata dal Comune di Recco e/o dagli ETS ammessi al procedimento allorquando si manifesti la necessità o, anche, l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione.

I Soggetti Attuatori provvedono alla copertura assicurativa di legge delle risorse umane, impiegate a qualunque titolo nelle attività svolte nell'ambito del progetto ad esito della co-progettazione.

I Soggetti Attuatori sono responsabili civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività, con la conseguenza che le PP.AA. coinvolte sono sollevate da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che gli possa derivare, direttamente od indirettamente, dalle attività dei soggetti attuatori.

Art.12- Pubblicazione

Il presente avviso è pubblicato sulla home page del sito istituzionale del Comune di Recco, quale capofila del Distretto Sociosanitario 13 per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi.

L'elenco degli ETS ammessi al tavolo di co-progettazione sarà pubblicato sul sito del Comune di Recco nella sezione Amministrazione trasparente.

Art.13- Dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1 e seguenti del decreto legislativo n. 196/2003 e dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 GDPR ("Regolamento generale sulla protezione dei dati"), i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

In particolare, il Comune di Recco, in qualità di Titolare, tratta i dati personali dei partecipanti al percorso di co-progettazione nello svolgimento dei propri compiti istituzionali e, in questo specifico contesto, esclusivamente per dare corso alla procedura di che trattasi per la realizzazione di interventi rivolti a minori e famiglie.

Il conferimento dei dati dei partecipanti nella modulistica e negli atti è obbligatorio ed il loro mancato inserimento non consente di completare l'esame dei requisiti di partecipazione.

Il Titolare tratterà altresì i dati personali dei partecipanti, contenuti nella documentazione consegnata, contestualmente alla domanda di partecipazione ovvero anche successivamente, per le medesime finalità. Ove tali documenti contenessero dati personali non necessari al perseguimento della finalità sopra menzionata, essi non saranno trattati se non nei limiti necessari alla valutazione della relativa pertinenza.

Qualora i partecipanti fornissero dati personali di soggetti terzi, sono invitati a verificarne l'esattezza, pertinenza e rilevanza ai fini del presente procedimento nonché a fornire idoneo recapito al quale indirizzare analogo informativa sul trattamento dei dati personali, se necessario.

La base giuridica del trattamento è rappresentata dalla esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento ovvero, ove il trattamento riguardi categorie particolari di dati personali, condanne penali e reati, esso è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante.

I dati personali forniti dai partecipanti saranno trattati, anche mediante l'utilizzo di strumenti elettronici, per il tempo e con logiche strettamente correlate alle predette finalità e comunque in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, nel rispetto delle previsioni normative in materia di protezione dei dati personali.

I dati personali dei partecipanti saranno conservati sino alla conclusione del procedimento (anche in caso di mancata esecuzione) e, in tutti i casi di contenzioso, sino alla data di passaggio in giudicato della sentenza che definisce il giudizio.

Successivamente alla conclusione del procedimento i dati, ove non necessari per ottemperare a norme di legge, saranno conservati per un anno in relazione ad ulteriori procedure selettive. Potranno tuttavia essere conservati per un periodo di tempo anche maggiore ove imposto dalle norme in materia di conservazione della documentazione amministrativa.

I dati forniti possono essere oggetto di diffusione soltanto nelle ipotesi espressamente previste dalla legge; tuttavia, se necessario per le finalità di cui sopra, possono essere comunicati:

- ai soggetti a cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria;
- ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili o Contitolari del trattamento ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del titolare, del contitolare o del responsabile;
- ad altri eventuali soggetti terzi, autonomi titolari del trattamento, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela del Titolare in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

I partecipanti hanno il diritto, in qualunque momento, ad ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e/o verificarne l'utilizzo. Hanno, inoltre, il diritto di chiedere, nelle forme previste dall'ordinamento, la rettifica dei dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti; nei casi indicati dalla legge, fatta salva la speciale disciplina prevista per alcuni trattamenti, possono altresì chiedere la cancellazione dei dati, decorsi i previsti termini di conservazione, o la limitazione

del trattamento; l'opposizione al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare, è consentita salvo che sussistano motivi legittimi per la prosecuzione del trattamento. Esclusivamente per esercitare i diritti sopra indicati potranno presentare richiesta, corredata da copia di idoneo e valido documento di riconoscimento, utilizzando i dati di contatto del Titolare del trattamento con modalità:

- cartacea, all'indirizzo di Comune di Recco, Ufficio Servizi Sociali, piazza Nicoloso 14;
- telematica, all'indirizzo di posta elettronica certificata protocollo@pec.comune.recco.ge.it;

In tal caso, ai sensi dell'art. 65 comma 1 lettere a) e c-bis) del D.lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), non sarà necessario allegare il documento di riconoscimento in caso di istanze telematiche sottoscritte con una delle firme previste dall'articolo 20 del D.lgs. 82/2005 (CAD) ovvero trasmesse dall'istante o dal dichiarante dal proprio domicilio digitale con le modalità previste dalla legge.

Il dato di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati è: dpo@gdpr.nelcomune.it

Qualora ritengano che il trattamento sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento, i partecipanti potranno inoltre rivolgersi all'Autorità di controllo, ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento.

Ulteriori informazioni in ordine ai diritti dei partecipanti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web di questa Amministrazione ovvero sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-progettazione.

Art. 14 – Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Art. 15 – Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

Art. 16 – Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile Unico del procedimento è la scrivente dott.ssa Seriana Romeo, Responsabile del Settore Servizi alle Persone, (e-mail: seriana.romeo@comune.recco.ge.it; PEC: protocollo@pec.comune.recco.ge.it);

Gli Enti del Terzo Settore partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di quesiti al RUP entro e non oltre il quarto giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

Art. 17 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Art. 18 – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Art. 19 – Disposizioni finali

L'Amministrazione procedente responsabile della correttezza dello progetto stesso in ogni sua fase, si riserva la facoltà di non dare luogo alla realizzazione del progetto di che trattasi, qualora lo stesso non sia ritenuto pienamente ed ampiamente coerente con le finalità del presente avviso.

Recco, 18/12/2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Dott.ssa Seriana Romeo)